NomePrimoAutore CognomePrimoAutore1\*

NomeSecondoAutore CognomeSecondoAutore2

Titolo (lunghezza massima consigliata 115 caratteri spazi inclusi)

1AffiliazionePrimoAutore, Indirizzo, E-mail

2AffiliazioneSecondoAutore, Indirizzo, E-mail

\* *Corresponding author (non necessariamente il primo autore)*

Abstract - Titolo articolo in inglese - Abstract esteso in inglese (incluso il titolo) compreso tra 2000 e 3000 caratteri spazi inclusi

Riassunto - Titolo articolo in italiano - Abstract esteso in italiano (incluso il titolo) compreso tra 2000 e 3000 caratteri spazi inclusi. Il riassunto è richiesto solo per gli articoli redatti in lingua inglese

*Parole chiave:* da 3 a 5 parole chiave in italiano

*Keywords:* min. 3 max. 5 keywords in English

Inserire qui il testo dell’articolo. Il testo definitivo e le eventuali illustrazioni e tabelle devono essere caricati esclusivamente per via telematica dalla piattaforma [*https://www.openprehistory.org/invia-il-tuo-contributo/*](https://www.openprehistory.org/invia-il-tuo-contributo/)

Nel caso di contributi a firma di più autori deve essere individuato ed espressamente indicato il *corresponding author* per i contatti con la direzione.

Non saranno presi in considerazione contributi non conformi a questo template e alle norme redazionali

L’ampiezza massima dei contributi è stabilita in 96.000 caratteri spazi inclusi, comprensivi di testo, riassunti, note, bibliografia e didascalie delle immagini. Eccezioni a questa norma, preventivamente richieste dagli autori, possono essere valutate dalla Direzione e dalla redazione della Rivista. Si ricorda che una pagina grafica (in formato A4) ha le dimensioni di 4.800 caratteri.

Documentazione a corredo del testo (schede di manufatti, tabelle di dati sorgivi, apparato grafico complementare) può essere conferito come *supplementary data*, che sarà consultabile da un *repository* dedicato sul sito dell’IIPP e su Open Prehistory mediante *link*. Questo sarà riportato nel frontespizio del contributo a cura della Redazione.

Il testo deve essere elaborato con un word-processor (preferibilmente in formati Word o WordPerfect). È fondamentale salvare a cura del *corresponding author* una copia del documento originale trasmesso, comprensivo di note, bibliografia e didascalie delle eventuali tabelle e illustrazioni nel formato del word-processor originale. L’impaginazione del testo trasmesso per la valutazione è a colonna singola, allineato a sinistra e con gli a-capo definiti dal word-processor. Non impostare alcuna spaziatura di paragrafo. Il corpo carattere dovrà essere omogeneo per tutte le sezioni del contributo (titolo, abstract, testo, didascalie, riferimenti bibliografici), preferibilmente impostato a 12 pt. Il contributo può essere articolato in paragrafi, sottoparagrafi e sotto-sottoparagrafi. I titoli dei paragrafi saranno riportati in carattere Maiuscoletto, quelli dei sottoparagrafi in *corsivo*, quelli dei sotto-sottoparagrafi in tondo. Non inserire alcuna spaziatura tra paragrafi e sottoparagrafi: sarà cura della redazione distribuire il testo secondo le impostazioni tipografiche standard della Rivista.

Le citazioni bibliografiche dovranno figurare nel testo nella forma abbreviata (Autore/i-Anno/i: pp.) Più citazioni del medesimo autore saranno separate dalla virgola (es. Autore 2010, 2012), mentre più citazioni di differenti autori saranno separate dal punto e virgola (es. Autore1 1998: 10, fig. 2; Autore2 2007: 21-23, figg. 4-5, 7, 9), ordinate progressivamente secondo l'anno di pubblicazione. Quando si devono citare contributi di più autori (fino a un massimo di tre), si riporteranno le abbreviazioni secondo lo schema: Autore1 e Autore2 1987; Autore1-Autore2-Autore3 2016. Per citazioni di più di tre autori si userà la forma abbreviata Autore1 *et al.* 2010. L’ordine interno delle citazioni multiple di autori diversi deve seguire un criterio di cronologia crescente delle edizioni.

Si raccomanda di limitare il più possibile l’uso delle note, che dovranno comunque essere inserite esclusivamente a fine testo come note di chiusura; all’interno delle note vige la medesima modalità di citazione bibliografica usata nel blocco del testo principale.

Le didascalie delle eventuali figure e tabelle devono essere riportate sia in italiano che in inglese e allegate in un file a parte. Le didascalie nella lingua principale del testo saranno in tondo, mentre quelle nella traduzione saranno in corsivo. All’interno dello stesso articolo la numerazione delle illustrazioni e delle tabelle deve essere progressiva per ciascuna dei due formati (indicare in entrambi i casi con numeri arabi) e il riferimento deve essere riportato nel testo tra parentesi e con lettera iniziale minuscola. Es.: (fig. 5), (fig. 5.3), (tab. 1). Non è ammessa l’introduzione di tavole o il riferimento a essa, neppure nei *supplementary data*. L’apparato grafico consta unicamente di figure e tabelle.

Le tabelle dovranno essere fornite separatamente dal testo ed esclusivamente nella forma di testo editabile, utilizzando il medesimo word processor senza alcuna formattazione e incolonnamento, utilizzando esclusivamente un corpo carattere di 10 pt; esse saranno numerate progressivamente, con un riferimento nel testo in prossimità del quale dovranno risultare nella versione finale pubblicata. Nel caso di tabelle troppo estese in larghezza e lunghezza, che non rientrino in un formato A4 verticale mantenendone la leggibilità, esse saranno inserite in formato digitale tra i *supplementary data* a cura della redazione. Nella strutturazione delle tabelle non utilizzare i bordi verticali esterni e quelli verticali interni, né linee di separazione tra le celle di righe differenti (come da esempio sottostante).

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| TIPO DI TESTO  | DESCRIZIONE E FORMATTAZIONE |  |
| NOME COGNOME AUTORE | Nome e cognome del/degli autore/i; Times New Roman, 12 pt, interlinea singola |  |
| AFFILIAZIONE AUTORE | Affiliazione autore/i; Indirizzo, E-Mail; Times New Roman, 12 pt, interlinea singola |  |
| TITOLO E SOTTOTITOLO  | Titolo dell’articolo senza punto in fondo; Times New Roman, 12 pt, interlinea singola |  |
| ABSTRACT | Abstract – Titolo articolo maiuscoletto; Times New Roman, 12 pt, interlinea singolaTesto abstract; Times New Roman, 12 pt, interlinea singola |  |
| PAROLE CHIAVE KEYWORDS | Times New Roman, 12 pt, interlinea singola |  |
| TESTO DELL’ARTICOLO | Testo principale e citazioni bibliografiche nel testo¸ Times New Roman, 12 pt, interlinea singola, senza formattazione |  |
| NOTE DI CHIUSURA | Times New Roman, 10 pt, interlinea singola |  |
| TITOLO PARAGRAFO  | Times New Roman, 12 pt, interlinea singola, senza punto in fondo |  |
| TITOLO SOTTOPARAGRAFO | *Times New Roman, 12 pt, interlinea singola, senza punto in fondo* |  |
| TITOLO SOTTOSOTTOPARAGRAFO | Times New Roman, 12 pt, interlinea singola, senza punto in fondo |  |
| BIBLIOGRAFIA | Vedi esempi nella sezione Riferimenti bibliografici |  |

Riferimenti bibliografici

L’elencazione dei riferimenti bibliografici, esclusivamente per quanto citato nel testo, dovrà seguire primariamente la sequenza alfabetica degli autori e, in caso di più autori, continuare progressivamente dal primo verso i successivi. In subordine al principio di ordinamento alfabetico vige quello cronologico di successione degli anni di edizione.

Es:

Putzer A., Festi D., Edlmair S., Oeggl K. (2016) – The development of human activity in the high altitudes of the Schnals Valley (South Tyrol/Italy) from the Mesolithic to modern periods, *Journal of Archaeological Science: Reports* 6: 136-147.

Putzer A., Festi D., Oeggl K. (2016) - Was the Iceman really a herdsman? The development of a prehistoric pastoral economy in the Schnals Valley, *Antiquity* 90 (350): 319-336.

La Rivista di Scienze Preistoriche adotta rigidamente i seguenti criteri di denominazione e di abbreviazione delle voci bibliografiche:

Atti delle Riunioni scientifiche dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria

Fino al 2013:

*Preistoria e Protostoria del Piemonte*. Atti della XXXII Riunione Scientifica, Alba 29 settembre - 1 ottobre 1995. Firenze: Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

Dal 2014:

*Preistoria e Protostoria della Puglia*. Studi di Preistoria e Protostoria Italiana 4, Firenze, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria 2017.

Origines. Studi e materiali pubblicati a cura dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria

Tozzi C., Zamagni B., eds. (2003) - *Gli scavi nel villaggio neolitico di Catignano (1971-1980)*. Origines. Firenze, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

Sguardi sulla Preistoria

De Pascale A., Bachechi L., eds. (2017) - *La fragilità del segno. Arte rupestre dell’Africa nell’archivio dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria*. Sguardi sulla Preistoria 1, Firenze, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

Incontri Annuali di Preistoria e Protostoria

Negrino F., Fontana F., Moroni A., Riel Salvatore J., eds. (2016) - Il Paleolitico e il Mesolitico in Italia: nuove ricerche e prospettive di studio - *The Palaeolithic and Mesolithic in Italy: new research and perspectives*. Incontri Annuali di Preistoria e Protostoria 1, Firenze, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

Notiziario di Preistoria e Protostoria

Angeli L., Radi G. (2015), BASILICATA - Trasanello Cementificio (Matera, Prov. di Matera), *Notiziario di Preistoria e Protostoria* 2.1: 23-25.

La formulazione dei restanti scioglimenti bibliografici dovrà seguire la seguente struttura:

Monografie:

Childe V.G. (1929) - *The Danube in Prehistory*. Oxford: At the Clarendon Press.

Otto H., Witter W. (1952) - *Handbuch der ältesten vorgeschichtlichen Metallurgie in Mitteleuropa*. Leipzig: J.A. Barth Verlag.

Junghans S., Sangmeister E., Schröder M. (1960) - *Metallanalysen kupferzeitlicher und frühbronzezeitlicher Bodenfunde aus Europa*. SAM 1. Berlin: Gebr. Mann Verlag.

Curatele di opere miscellanee:

de Marinis R.C., ed. (2013) - *L’età del Rame. La pianura padana e le Alpi al tempo di Ötzi*. Roccafranca (Brescia): Massetti Rodella editori.

de Marinis R.C., Massa S., Pizzo M., eds. (2009) - *Alle origini di Varese e del suo territorio. Le collezioni del sistema archeologico provinciale*. Bibliotheca Archaeologica 44. Roma: L’Erma di Bretschneider.

Guidi A., ed. (2014) - *150 anni di Preistoria e Protostoria in Italia*. Studi di Preistoria e Protostoria 1. Firenze: Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

Contributi in opere collettive:

Levi S.T., Schiappelli A. (2004) - I pithoi di ispirazione egea del tardo bronzo nell’Italia meridionale: tecnologia, contenuto, immagazzinamento, circolazione, in De Sena E.C., Dessales A., eds. - *Metodi e approcci archeologici: l’industria e il commercio nell’Italia antica/Archaeological Methods and Approaches: Industry and Commerce in Ancient Italy*. BAR International Series 1262, Oxford: 96-108.

Papazoglou-Manioudaki L. (2015) - The Early Mycenaean Settlement at Aigion in Achaea and the western frontier of the north-east Peloponnese, in Schallin A.-L., Tournavitou I., eds. - *Mycenaeans up to date. The Archaeology of the north-eastern Peloponnese - Current concepts and new directions*. Stockholm: Svenska Institutet I Athen: 313-324.

Atti di convegni, congressi, riunioni scientifiche:

Angelini I., Artioli G., Bellintani P., Diella V., Polla A., Recchia G., Residori G. (2003) - Materiali vetrosi da Grotta Manaccora e Coppa Nevigata: inquadramento archeologico e archeometrico nell’ambito della civilta del Bronzo italiana, in Piccioli C., Sogliani F., eds. - *Il vetro nell’Italia meridionale e insulare*. Napoli, Atti del I Convegno Multidisciplinare, 5-7 dicembre 2001. Napoli: AIES Beni Culturali: 127-138.

Brun P., Mordant C., eds. (1988) - *Le groupe Rhin-Suisse-France orientale et la notion de civilisation des Champs d’Urnes*. Actes du colloque international de Nemours 1986. Mémoires du Musée de Préhistoire d’Ile-de-France n° 1. Nemours: Ed. A.P.R.A.I.E.

Cataloghi di mostre:

de Marinis R.C., Biaggio Simona S., eds. (2000) - *I Leponti tra mito e realtà*. I-II. Raccolta di saggi in occasione della mostra di Locarno-Castello Visconteo, 20 maggio-3 dicembre 2000. Locarno: A. Dadò editore.

Articoli in riviste (N.B.: I nomi delle riviste dovranno essere in ogni ricorrenza riportati nella loro forma integrale, senza abbreviazioni):

Alessio M., Bella F., Improta S., Belluomini G., Cortesi C., Turi B. (1970) – University of Rome Carbon 14 dates VII, *Radiocarbon* 12: 599-616.

Daniel G. (1971) - From Worsaae to Childe: The Models of Prehistory, *Proceedings of the Prehistoric Society* XXXVII (II): 140-153.

Santuari G., Tecchiati U. (2015) – Due ganci di cintura in bronzo di cui uno traforato tipo Castaneda (età antico La Tène) da Collalbo-Bolzano, *Rivista di Scienze Preistoriche* LXIV – 2014: 259-279.

Quando nel testo vengono citati contributi di uno stesso autore editi nello stesso anno far seguire una lettera per distinguere:

Bietti Sestieri A.M. (2006a)

Bietti Sestieri A.M. (2006b)

Bietti Sestieri A.M. (2006c)

Per lavori in corso di stampa:

Bietti Sestieri A.M. (in press)

Illustrazioni

L'apparato iconografico dovrà essere fornito insieme al testo esclusivamente in formato digitale e nella versione finale. Le illustrazioni fotografiche a colori e in scala di grigi dovranno essere fornite in file singoli per ciascuna illustrazione e in formato .TIFF alla risoluzione di 600 dpi. I file saranno nominati col numero progressivo delle figure utilizzato nei rimandi nel testo (es.: fig\_1.tiff); non denominare le figure fotografiche come tavole. La dimensione dell'illustrazione dovrà essere valutata in funzione della sua leggibilità per il formato finale della pagina grafica a stampa (A4). Le immagini a due colonne dovranno avere una dimensione massima in larghezza di 160 mm x 225 mm di lunghezza; quelle a colonna singola dovranno avere una larghezza massima di 75 mm x 225 mm di lunghezza. Gli autori dovranno tenere conto di possibili riduzione delle dimensioni delle immagini in altezza in funzione della dimensione della relativa didascalia. Si raccomanda pertanto, in tale circostanza, di concepire l’immagine salvaguardandone la piena leggibilità qualora dovesse necessariamente essere ridimensionata in altezza.

I disegni dovranno essere presentati in scala di grigi, in file di formato .TIFF alla risoluzione di 300 dpi.

Utilizzare un font e una dimensione di carattere leggibili e uniformi in tutte le illustrazioni prodotte: i font potranno essere Arial, Courier, Times, Symbol.